

FNA 2017: buoni sociali arruolati in prima linea

Dgr n. 7856 del 12.02.2018 “Programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità di cui al FNA 2017

Il contributo analizza il piano regionale per la non autosufficienza 2018 approvato recentemente. Avanti con le misure B1 e B2 sotto forma quasi esclusivamente di buoni sociali ... attenzione a non svuotare di senso il processo di presa in carico.

a cura di Alice Melzi - mercoledì, marzo 14, 2018

<http://www.lombardiasociale.it/2018/03/14/fna-2017-buoni-sociali-arruolati-linea/>

Con la [Dgr n. 7856 del 12.02.2018](#) è stato approvato l’atteso programma attuativo lombardo – FNA 2017 a valere sul 2018 che riconferma le misure B1 a favore del sostegno al domicilio delle persone con gravissima disabilità e B2 a favore delle persone in condizione di grave disabilità e di non autosufficienza, in continuità con [le novità introdotte l’anno scorso](#).

Approfondiamo di seguito come sono state distribuite le risorse, gli aspetti di continuità e di novità previsti per destinatari e interventi. A conclusione si propongono alcuni spunti di riflessioni su aspetti di forza e di criticità cui prestare attenzione.

Il quadro delle risorse

Il Dpcm del 29 dicembre 2017 di ripartizione alle Regioni delle risorse FNA 2017 a valere sul 2018, [come atteso](#), assegna alla Regione Lombardia 69.583.940 milioni di FNA cui si aggiungono 9.145.000 milioni a carico del bilancio regionale (stanziamento obbligatorio concordato in sede di conferenza Stato-Regioni), **per un totale di 78.728.940 risorse (aumento del 30% rispetto all’anno precedente)**. Il decreto, inoltre, conferma la definizione di gravissima disabilità dettagliata in nove condizioni di non autosufficienza per la presenza di una serie di patologie o di limitazioni funzionali, introdotta l’anno scorso in via sperimentale come livello essenziale delle prestazioni e alza al 50% la quota minima di risorse assegnate che le Regioni devono destinare per interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima (l’anno precedente la soglia era fissata al 40%).

Il piano regionale in linea con il Dpcm sopraindicato e con l’orientamento degli ultimi anni di assegnare una quota sempre più rilevante di risorse sul fronte della gravissima disabilità (nel 2013, primo anno di ripristino del FNA e definizione delle misure regionali B1 e B2, la quota di risorse destinata era il 35%) **riparte i 69.6 milioni di FNA 2017 destinando la quota del 65% (45.2 milioni) a favore della gravissima disabilità (misura B1) e la restante quota del 35% (24.3 milioni) a favore della grave disabilità (misura B2)**.

Anche i 9.1 milioni di risorse FNA a carico del bilancio regionale sono stati destinati con [Dgr n. 7292 del 30.10.2017](#) a favore della gravissima disabilità per garantire continuità alla misura B1 per i mesi di novembre e dicembre 2017 alle persone in carico al 31.10.2017 e alle nuove istanze in lista d’attesa raccolte tra settembre e ottobre 2017 considerate appropriate ai sensi della Dgr n. 5940/2016.

In continuità con gli anni precedenti, inoltre, il piano regionale per il 2018 prevede, a completamento delle risorse FNA destinate alla misura B1, l’utilizzo delle risorse del Fondo Regionale socio-sanitario a

sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili ex Dgr n. 116/2013, già assegnate e in disponibilità delle ATS, per l'erogazione di voucher socio-sanitari.

A questo quadro si aggiungono le risorse previste dalla [Dgr n. 7549 del 18.12.2017](#) che definisce due misure regionali integrative alle misure B1 e B2, a sostegno dell'assunzione di assistenti famigliari per alleggerire il carico di cura del caregiver famigliare: la misura integrativa alla B1 prevede uno stanziamento di € 1.365.075; mentre la misura integrativa alla B2, uno stanziamento di € 700.000 risorse ex L.R. n. 15/2015 e di € 49.075,22 risorse del FNPS 2015.

Tab 1 – Risorse complessive per la non autosufficienza – misure B1 e B2 anno 2018

	2018
Gravissima disabilità B1	€ 45.229.560 (FNA 2017) + € 9.145.000 (risorse proprie regione*) + € 1.365.075 (misura integrativa regionale)
Tot:	€ 55.739.635
Grave disabilità e non autosufficienza B2	€ 24.354.380 (FNA 2017) + € 749.075 (misura integrativa regionale: risorse ex L.R. 15/2015 + FNPS 2015)
Tot:	€ 25.103.455

*Anticipo FNA 2017 per dare continuità alla misura B1 per i mesi di novembre e dicembre 2017 alle persone in carico al 31.10.2017

Destinatari, interventi e processo di presa in carico

Per la misura B1, sono confermati i requisiti di accesso introdotti lo scorso anno: persone di qualsiasi età assistite al domicilio beneficiarie dell'assegno di accompagnamento o definite non autosufficienti ai sensi del Dpcm n. 159/2013 e per le quali sia verificata almeno una delle nove condizioni di definizione della gravissima disabilità. Anche per l'anno in corso si assume la condizione economica del nucleo famigliare (tramite presentazione dell'ISEE ordinario) come criterio per determinare la graduatoria di accesso alla misura.

Riguardo la misura B2 Regione Lombardia inserisce come requisito di accesso alternativo al possesso della certificazione della condizione di handicap grave definita ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge n. 104/1992, il beneficio dell'indennità di accompagnamento. Resta confermata la selettività della misura in base all'ISEE come definito dai regolamenti degli Ambiti/Comuni, sottolineando la necessità di trovare un'intesa tra gli Ambiti almeno a livello territoriale della singola ASST per un'uniforme applicazione e definizione delle soglie ISEE al fine di garantire una maggior equità nell'accesso ai diversi interventi della misura.

Tra gli interventi compatibili e non con le misure B1 e B2 vengono aggiunte delle precisazioni alla luce delle nuove azioni di diversa natura a sostegno della domiciliarità introdotte negli ultimi anni (ad es: azioni del Dopo di Noi ex Dgr n. 6674/2017, Home Care Premiun dell'INPS, misura RSA aperta ex Dgr n. 7769/2018, reddito di autonomia – voucher per l'inclusione sociale delle persone anziane e disabili) in

un'ottica di ridurre la sovrapposizione di interventi con finalità simili.

Agli strumenti ormai "tradizionali" della misura B1 che non subiscono variazioni, ossia l'erogazione di buoni mensili di € 1000 e di voucher mensili per interventi sociosanitari, si aggiunge la misura integrativa definita dalla Dgr n. 7549/2017 consistente nell'erogazione di buoni mensili di € 500 a sostegno dell'assunzione di assistenti famigliari per alleggerire il lavoro di cura del caregiver familiare di persone con gravissima disabilità con figli minori o di età inferiore ai 25 anni se studenti e con ISEE ? a € 50.000.

Una novità importante riguarda gli strumenti della misura B2: per il 2018 è possibile erogare la misura solo sottoforma di buoni sociali mensili a sostegno delle prestazioni di assistenza assicurate dal caregiver o da assistenti famigliari assunti con regolare contratto o a sostegno di progetti di vita indipendente, i cui importi restano gli stessi dello scorso anno. L'erogazione di voucher è limitata solo per sostenere la vita di relazione di minori con disabilità. Anche la misura integrativa alla B2 definita dalla Dgr n. 7549/2017 consiste in buoni sociali mensili per gli assistenti famigliari regolarmente assunti, dando priorità a chi è iscritto nei registri degli assistenti famigliari istituiti dagli ambiti territoriali ex L.R. n. 15/2015.

Non è più possibile, dunque, erogare voucher sociali per l'acquisto di interventi complementari e/o integrativi al sostegno della domiciliarità (pasti, lavanderia, trasporto), per il potenziamento degli interventi domiciliari di persone già in carico al SAD e contributi sociali per periodi di sollievo della famiglia.

Riguardo il processo di presa in carico, come indicato anche nei piani regionali degli anni precedenti, è "priorità strategica" *porre attenzione alla globalità dei bisogni della persona, assumere un approccio unitario ai suoi problemi di salute e garantire la necessaria flessibilità di risposte e di integrazione delle risorse, ancorchè derivanti da fonti diverse di finanziamento, in un'ottica di budget di cura.*

La valutazione multidimensionale, l'integrazione sociosanitaria e la progettazione individuale nell'ottica del budget di cura risultano aspetti assodati nel processo di presa in carico, almeno "formalmente" nelle indicazioni regionali. Altro aspetto su cui il piano regionale insiste è l'attenzione alla ricomposizione, programmazione e all'uso razionale delle risorse, tenendo conto in particolare di quelle del FSR e del FNPS, dei sostegni finalizzati al Dopo di Noi ex Dgr 6674/2017, alle misure del Reddito di Autonomia, alle misure per progetti a sostegno di persone in condizioni di marginalità e disagio sociale, nonché alle risorse assegnate a livello nazionale per il REI a contrasto della povertà assoluta.

Tab 2 – Destinatari e interventi misure B1 e B2 – FNA 2017 a valere sul 2018

Destinatari
Misura B1

Interventi